

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

**AVVERTENZE**  
 In terza pagina, sotto la firma del scrivano: Comunicati, necrologia, dichiarazioni e ringraziam. morti per ogni linea. ...  
 In quarta pagina: Per più inserzioni prezzi da convenire. Ufficio di Direzione ed Amministrazione: Via D'Azeglio, N. 6

## LA STATISTICA

### Statura e ricchezza

Una delle più caratteristiche ricerche statistiche è quella che si riferisce alla statura.

La carta geografica della statura (misurata nei coscritti, cioè per rione) in una grande città corrisponde esattamente alla carta geografica della ricchezza nella medesima città, in questo senso che i quartieri più ricchi hanno la statura media più alta o a mano a mano che si scende nei quartieri più poveri, la statura si abbassa. Il fenomeno è stato verificato tanto a Parigi quanto a Madrid, tanto a Vienna quanto a Varsavia. Ora fu dimostrato che questa minor statura degli uomini delle classi povere è per l'appunto determinata dalle cattive condizioni di vita in cui vivono gli uomini delle classi povere: lo sviluppo dell'organismo non si fa che lentamente e in modo incompleto.

Per tale dato, dunque, il quartiere povero di Montmartre, a Parigi, rassomiglia di più al quartiere povero di Sommering, a Vienna, che ai quartieri ricchi, francesi, dell'Opéra e di Passy. E viceversa il quartiere ricco Inzer Stadl, di Vienna, rassomiglia di più al quartiere francese dell'Opéra che al quartiere viennese povero di Sommering.

Quel che accade per la statura accade per ogni altro dato della vita fisica e sociale delle varie classi.

### Natalità, mortalità in rapporto alle condizioni economiche

Non meno interessante è il risultato di ricerche statistiche sulla natalità, natalità, mortalità ecc. ecc.

La natalità (cifra che risponde alla domanda: quante nascite per mille abitanti? o meglio: quante nascite per mille donne dai 15 ai 50 anni?) è più alta nei quartieri poveri che nei quartieri ricchi; la mortalità (quanti matrimoni per mille abitanti? o quanti matrimoni per mille matrimoni?) sembra essere più alta nei quartieri poveri; l'età media degli sposi all'epoca delle nozze è più avanzata nelle classi sociali superiori; la mortalità sia generale che infantile è più alta nelle classi e nei quartieri inferiori; i matrimoni si fanno nei quartieri poveri, piuttosto tra abitanti lo stesso quartiere, e magari la stessa casa, mentre gli sposi dei quartieri ricchi hanno un più largo campo di scelta e si spingono sovente fino all'estero; i quartieri poveri delle grandi città civili danno, in tempo di elezioni politiche e municipali, un massimo di voti ai candidati democratici e socialisti; i quartieri ricchi ai candidati conservatori, reazionari e clericali; l'aumento della popolazione (che misura l'abbondamento degli abitanti sulle aree fabbricate, e che non deve quindi confondersi affatto con la densità) è più grande nei quartieri poveri che negli agiati, — e per conseguenza il numero dei nati alloggiati (più di due per stanza) è enormemente più grande nei quartieri poveri che negli agiati; le cause di morte si distribuiscono con singolari preferenze nei quartieri ricchi o nei quartieri poveri, le tali cause di morte preferendo i quartieri più agiati, le tali altre i quartieri più poveri ecc.

### La civiltà è in marcia!

All'ultima seduta della « Società Generale d'Alte Prigioni » di Francia, l'on. Giuseppe Boncompagni — il mirabile storico dell'affare Dreyfus — ha affermato che la progressione del delitto è in decrescenza, sostenendo che il secolo XIX ha avuto un numero d'assassini minore del XVIII.

Vi sono sempre dei farabutti o degli assassini, ma ve n'è meno oggi di allora.

A Parigi, nella prima metà del secolo XVIII, il provinciale era attorniato da abiliissimi ladri che avevano la pistola pronta come i mediorati apaches donne la rivoltella. Belle o brutte, le donne che si attardavano nella strada erano votate al furto. Si raccoglievano feli umani nei ruscelli, o le megere vendevano pubblicamente le erbe per l'aborto; o la poizita d'allora si preoccupava assai poco della protezione dei cittadini, legata com'era per molti rapporti con i bassifondi parigini.

A Parigi si assassinava tutti i giorni, sebbene il carnefice non stesse mai con le braccia conserte.

La nostra cronaca nera è intensiva. Un colpo di rivoltella sparato a Milano echeggia fino a Roma. E' necessario, perciò, diffidare di questi ingrandimenti delle nostre emozioni quotidiane. Lungi dall'essere ascendente, la criminalità decresce senza posa, a misura che si diffonde la morale civile la quale non assolve un delitto con un comodo mea culpa.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

## Camera dei Deputati

(Seduta del 12 marzo 1897)

### Bilancio delle Finanze

Si svolgono parecchie interrogazioni. Si continua poi la discussione sul bilancio delle finanze. Parlano diversi deputati, fra i quali l'on. Chiesa che spazza una lancia a favore degli impiegati doganali.

Risponde il relatore Hertolmi e la seduta è tolta.

### Sanato del regno

Continua la discussione del disegno di legge sugli ufficiali dell'esercizio e della marina.

### Giolitti iettatore

Nel primo gabinetto Giolitti morirono i seguenti ministri:

1. Genala, ministro del LL. PP.
  2. Stalut-Ron, id. della Marina.
  3. Ellena, id. delle Finanze.
  4. Ancora, id. della Giustizia.
  5. Gagliardo, id. delle Poste.
- Nel gabinetto Zanardelli-Giolitti, corsero pericolo di vita:
1. Prinotti, ministro degli Esteri per un attacco di apoplezia.
  2. Balanzani, id. dei LL. PP. per un accesso di gotta al cuore.
  3. Di Broglio, id. del Tesoro per un mostruoso accesso di artrite.

Essi furono salvati per la crisi del Gabinetto.

Wollenberg scappò a tempo gravemente ammalato di neurastenia. Non così l'on. Picardi, ministro delle poste, che morì, inesorabilmente! E morì pure Zanardelli.

Nel secondo ministero Giolitti morirono:

1. Rosano, ministro delle Finanze (suicidio).
  2. Stellati-Seala, id. delle Poste.
  3. L'on. Tittoni fu colpito in pieno petto.
  4. L'on. Majorana si salvò per miracolo da un scontro ferroviario.
- Nel terzo ed attuale ministero Giolitti:
- Muore l'on. Gallo; è colpito da apoplezia l'on. Massimini; è malato affaigola l'on. Giannarelli; è malato di polmone l'on. Majorana.
- Inoltre passarono in quest'ultimo senario di tempo, all'altro mondo 14 senatori, 6 deputati e versano in pericolo di vita due deputati: Mautica e Aguglia; l'on. Leati si rompe due volte la faccia.
- Alla larga e... senza pregiudizi!

### Il Vaticano contro il Governo

#### "ATEO ED ASINESCO", e contro l'unità della patria

L'Osservatore Romano se la piglia col ministro della guerra, il quale propone « al suo re » che lo sanzionava, un decreto sopprimente o limitante « il saluto militare a Gesù Cristo in Sacramento », onde « l'osempio e l'incoraggiamento a delinquere vengano da decreti ministeriali », e così « si tenta a demoralizzare la coscienza pubblica, quando si tendono le ingiurie oscure alla religione dell'Asino e coimquidini di stalla », per cui « la sollecitudine è degna del Governo ateo ed asinesco ».

Dall'altra parte (trattandosi di argomento militare) inneggia « al francese generale Lamoriciere, l'eroe di Castanina », che capitava l'osercito pontificio contro l'unità d'Italia.

### La giornata di un'artista da teatro

secondo Notari

— Dalle venti alle ventiquattro c'è la recita; dalle ventiquattro alle due: toilette e cena; dalle due di notte alle dieci del mattino: « affari sentimentali » se ce ne sono, e riposo; dalle dieci alle undici, toilette; dalle undici alle quindici, prova; se non c'è prova, ancora « affari », oppure sarta, modista, parrucchiere, podicure, corrispondenza, the col critico, passeggiatina con la mamma o con il cagnolino, occhiatina all'orelletto o al fiorista o al mercante di cartoline illustrate, commissioni: scenografo, vestiarista, amministratore ecc.; visituccio, incontri, conversazione: il presidente della baracca di destra; l'abbonato del palco di proscenio sinistro; il capitano, l'avvocato, il primo attore; dalle quindici alle diciassette « costa » e pranzo; dalle diciannove alle venti: toilette e ripassata alla parte; dalle 20 alle ventiquattro siamo da capo.

Vedi note e notizie in terza pagina

## UNA SPAVENTOSA CATASTROFE

Una corazzata che salta in aria

300 morti

L'esplosione di una torpedine ad aria compressa fece saltare gli approvvigionamenti di polvere della corazzata ammiraglia « Jena » nel bacino di Mississy. Tutti i marinai erano presenti a bordo.

La violenza della prima esplosione è stata tale che alcuni frammenti della nave sono stati lanciati a quattrocento metri di distanza.

Una gran parte degli ufficiali e dei marinai si salvarono. Si parla però di 200 o 300 vittime.

### La morte di Casimir Perier

Casimir Perier, ex presidente della Repubblica francese, è morto in seguito ad un attacco di angina-pectoris di cui soffriva.

Egli divenne presidente della repubblica dopo l'assassinio di Sadi Carnot, commesso dall'anarchico lombardo Sante Caserio. La sua elezione avvenne quando ancora a Lione, a Marsiglia, a Tolone, in altre città della Francia meridionale, duravano gli incendi e le devastazioni ai negozi tenuti dagli italiani per vendicare Garibaldi, e gli italiani rimpatriavano in massa. Erano gli ultimi giorni del giugno 1894.

Il 27 il congresso si riuniva a Versailles ed eleggeva Giovanni Casimir Perier o poco più di mezz'ora dalla sua elezione, il 15 gennaio 1895, egli si dimise!

### L'anima umana pesa circa un'oncia

L'anima umana pesa circa un'oncia. Tale, spiega delle frasi tecniche e della terminologia medica, è la sostanza di un rapporto fatto ieri da cinque dottori del Massachusetts di grande autorità, che per sei anni hanno studiato un problema finora sfuggito a tutte le ricerche dei filosofi e degli scienziati.

Gli scienziati di Boston dicono che per merito delle loro ricerche, l'anima viene finalmente ad essere studiata con principi scientifici e con mezzi sperimentali: che essi hanno constatato che quando l'anima spirita, il corpo diminuisce di peso in modo sensibile, e che tale diminuzione viene ad essere di circa un'oncia. La differenza fra il peso del corpo vivo e quello del corpo morto fu trovata variare precisamente tra mezza e un'oncia; e questa differenza non può essere spiegata che ammettendo l'ipotesi del peso dell'anima.

I cinque scienziati hanno compiuto la loro esperienza tanto su uomini che su donne. Il metodo seguito, fu quello di porre il morante sopra un letto collocato sopra una bilancia fatta costruire appositamente e in modo tale da rendere anche il peso di un decimo di oncia.

### ALLA RICERCA D'UN TESORO

Una nuova spedizione partirà fra breve alla ricerca di un tesoro nel sud dell'Africa. Questa volta però il tesoro esiste realmente. Si tratta di una quantità di verghe d'oro del valore di franchi 18.250.000 imbarcato sul piroscafo Dorotea, che naufragò sulla costa dello Zululani nei primissimi giorni della guerra anglo-boera. Il tesoro era destinato alla cassa di guerra del Transvaal. Le verghe erano contenute in piccole cassette cementate, in fondo alla stiva. Le operazioni di recupero, che sono condotte dalla compagnia sud-americana di salvataggi marittimi, saranno difficili a cagione della costa assai frastagliata. Mediante l'impiego del telefono e di potenti riflettori sottomarini, il comandante della spedizione ed il capo dei palombari sperano tuttavia di superare tutte le difficoltà e di potere recuperare l'oro nella carcassa del Dorotea.

### L'annullamento delle elezioni

delle Camere di Commercio

In seno al Consiglio superiore del traffico si è proceduto allo spoglio delle schede delle Camere di Commercio, e allo scrutinio dei rappresentanti da esse designati. La commissione all'uopo nominata constatò alcune irregolarità di forma nelle votazioni e nella trasmissione delle schede, per cui decise di proporre l'annullamento delle elezioni.

Il Consiglio si è riunito nuovamente ieri, e furono nominati a far parte del Comitato esecutivo i membri De Cesare, Marchesini, Cavalieri, Barzani e Calvi. Furono poi nominati i commissari per riferire sui vari temi posti all'ordine del giorno.

### I guadagni dei cantanti al fonografo

L'Echo de Paris da New York: « La signora Melba, che doveva imbarcarsi il 20 per l'Inghilterra, ha ritardato di ottogiorni il suo viaggio per rimanere a New York dovendo cantare per conto di una Società fabbricatrice di un fonografo speciale. Essa ha ricevuto dalla suddetta società 250.000 lire. »

## Cronache provinciali

### Gemona

#### A proposito della commemorazione di G. Carducci.

Riceviamo e pubblichiamo:

Egr. sig. Direttore del Paese,

Siccome il corrispondente da Gemona del Giornale di Udine, nel dare il resoconto della commemorazione da me tenuta colà domenica su G. Carducci, mi fa dire cosa non esatta, La pregherei di concedere ospitalità a questa mia.

Nella chiusa, prima di leggere l'ultima pagina del discorso, che il Carducci tenne su Virgilio in Pistoia, dissi che il Poeta talora levò gli occhi in alto, verso il solo dell'avvenire, illuminante

non col ed guetto ai tiranni, ma la giustizia più del lavoro.

Per chi ha letto il Canto dell'Amore e le odi La Madre e La Guerra, il mio pensiero non deve sembrar nuovo.

Mi spiace inoltre di essere stato, involontariamente, per qualcuno cagione di risentimento, che la chiusa della corrispondenza fa capire così bene e che spiega il tenore dell'articolo.

Colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente le persone gentilissime che m'hinvitarono e, senza distinzione di parte, mi onorarono, in modo certo superiore ai miei meriti, e soprattutto, io credo, per devozione al Maestro.

Parliam il fastidio e mi creda Suo Udine 12 marzo 1907.

### Arta

#### E' morto

12 — Giovanni Leschiutta detto Mas di Gabia che, come vi scrissi ieri, fu accoltellato dal cognato Leschiutta Giovanni, detto Forlan, per questioni d'interessi, morì stanotte alle 12.

Lascia la moglie ancor giovane e 5 figli dei quali, il minore, conta poco più di 4 anni.

La popolazione di Gabia è indignata contro l'assassino anche perchè il povero morto non era un cattivo uomo. Gli si preparano solenni funerali.

### Rivignano

#### Consiglio comunale

12 — Per venerdì 15 corr. alle ore 11 è convocato il consiglio comunale in seduta ordinaria; tra gli oggetti da discutersi, noto: l'approvazione dello Statuto organico della Congregazione di Carità, il sorteggio del terzo dei consiglieri comunali e l'approvazione in 12 letture del contributo di L. 200. pro-ferrovio.

### San Giorgio di Nogaro

#### Piccolezza del superconsigliere

(Veritas) Il superconsigliere, portavoce di una minuziosa o sbalestrata minoranza, per la seconda volta sulla compiacenza Patria del Friuli vorrebbe far torto all'Amministrazione comunale perchè non fu aperta anche quest'anno la scuola serale per gli adulti analfabeti o semi-analfabeti.

Nessun peggior soglio di chi non vuol udire, dice il proverbio, e perciò non ripetere qui la ragione per cui le lezioni serali non hanno potuto aver luogo quest'anno, tutti sapendo che ciò accadeva indipendentemente dal valore di chi è a capo del comune.

Ani,messer Alper, quando la critica dopo esser stata calunniosa e maligna si è convertita all'ironia ed all'ammenda, tanto da chiamare uomo, alla e popolare l'Amministrazione del Comune, e quando finalmente si è trovato il punto nero, cioè si è trovato in un editto municipale una parola fuori di posto, vuol dire che è stata sparata l'ultima cartuccia e che l'opposizione si rende a discrezione al partito del potere. Kur-ka!

### Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

### CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 13, S. Niccolò.

Effemeride storica

Gerolamo Savorgnano e la difesa di Usoppo

(Vedi edizioni precedenti)

13 marzo 1514 — Gerolamo Savorgnano per quanto animoso scriveva alla Soveranissima: « ...fino a Pasqua che sarà al 16 di aprile... c'è l'animo di mantenersi. Ma da indi in poi è impossibile, perchè le vittorie ci mancheranno e gli animi dei soldati e dei cittadini s'inviliscono non vedendo soccorsi » (Lettera del Savorgnano pag. 44).

(Seguirà)

## Lo spirito di previdenza

La proposta presentata da A. Maffi alla discussione del Consiglio nazionale del lavoro di creare per iniziativa di Stato una organizzazione di cattedre ambulanti per la propaganda dello spirito di previdenza nelle classi popolari non ha molti titoli per essere presa in considerazione dall'opinione pubblica.

All'ideare questo istituto, il segretario della Lega nazionale delle cooperative fu indotto dalla constatazione di una crisi nello spirito di previdenza della massa popolare, manifestato specialmente nella notevole diminuzione della Società di mutuo soccorso, o della univisione che allo sviluppo di questo sentimento, condizione e fattore di prosperità civile ed economica delle classi lavoratrici, può essere efficace incremento l'opera di propaganda disprezzata dai istituti creati sul modello delle cattedre ambulanti per l'agricoltura.

Ma esiste in realtà nel mondo dei figli del lavoro un illanguidimento dello spirito di previdenza? ed una organizzazione di cattedre ambulanti può in pratica riunire di vera utilità alla diffusione ed al ravvivamento di questo spirito?

Ad entrambi le domande, nelle quali si può riassumere la discussione intorno a questa proposta, crediamo si debba rispondere o negativamente.

Anzitutto affermiamo che lo spirito di previdenza è vivo ed operoso nella coscienza popolare. Ne sono indici confortanti l'aumento continuo dei depositi nelle casse di risparmio, il rapido crescere degli istituti di credito, ed il diffondersi del principio cooperativo in una ricca e rigogliosa vegetazione di opere economiche che vanno preparando alle classi meno abbienti migliori condizioni di vita economica e sociale.

Ecco qualche cifra a commento della conferma di questo fatto. Le nostre 245 casse di risparmio ordinarie che nel 1873 avevano appena 450 mila lire di depositi, ne contano nel 1900 1.400 milioni, o nel 1903 milioni 1030. Mentre quindi la media annuale di aumento nei primi 17 anni dal 1873 al 1890 fu di 27 milioni, nell'ultimo triennio fu di 44 milioni per anno.

D'altra parte la diminuzione dello mutuo nel mezzogiorno e nelle isole è conseguenza del disagio economico che alligge quello terzo desolato, e spinge nelle correnti di emigranti transoceanici gli elementi più intelligenti ed intraprendenti del voto popolare. Una recente statistica ci rivela che nel 1905 sono 368.154 emigrati per l'America 244.055 uomini partiti dalle provincie meridionali. La strage invero delle istituzioni di mutuo soccorso è stata più larga nelle provincie dove più forte è la emigrazione: così la Campania ha perduto il 31 Ogo dei suoi mutuatisti, la Puglia il 50, la Calabria il 28 Ogo. E la prova più evidente di questa sopravvivenza dell'abito di previdenza nella popolazione meridionale è data dall'ammontare, nella provincia dove l'emigrazione più inferisce, dei depositi di risparmio inviati dagli emigranti nei loro paesi natali.

Ma prescindendo dalla supposizione specifica di un allungamento della previdenza a deve ritenere in via generale che l'opera svolta dalle cattedre ambulanti può o nulla gioverebbe alla educazione della previdenza nella classe lavoratrice.

A questo lieto fenomeno sembra stare in contrasto la progressiva diminuzione delle società di mutuo soccorso. Infatti dal volume di statistica pubblicato dal Ministero di agricoltura per la mostra di Previdenza dell'Esposizione di Milano, il movimento statistico nell'ultimo decennio era così riassunto: Nel 1894 esistevano nell'Italia settantatremila 3765 Società, nell'Italia centrale 1676, nella meridionale 946 e nell'ultramarina 417; nel 1905 invece mentre le mutue crebbero a 4060 nel settentrione, diminuirono a 1492 nella regione centrale, a 693 nel sud ed a 393 nelle isole, segnando così in totale una scomparsa di 187 Società.

Parimenti nell'entità numerica dei soci delle mutue si ebbero nel decennio le seguenti oscillazioni: nel nord i soci aumentarono da 566.990 a 618.564, nel centro la 214.406 dimandarono a 193.920, nel sud da 112.134 a 68.142, nelle isole da 43.657 salirono a 45.003, proiettando complessivamente una perdita di 10.500 soci.

Ma il contrario è solamente apparente: in realtà il fatto non è già effetto di un allungamento dello spirito di previdenza, ma di particolari vicende economiche. La crisi dell'azione mutualistica nelle regioni settentrionali o centrali è spiegata da ciò, che nel decennio 1894-1905 i lavoratori, sotto lo stimolo delle nuove correnti sociali, vollero di preferenza le loro energie economiche e morali alla creazione di nuove organizzazioni che rispondessero a nuovi e non meno importanti bisogni della loro vita individuale e di classe, come leghe di resistenza, cooperative, casse rurali, banche, scuole serali. Perciò in questo centrale si ebbe non già una restrizione, ma un lo sviluppo progressivo dello spirito di previdenza verso forme superiori e più proficue di applicazione.

### Note agricole

#### Per la buona riuscita dei prati naturali

La formazione di buoni o duraturi prati naturali è, per certe zone, resa difficilissima dalla natura speciale dei terreni. Si tratta di suolo ghiaioso, poverissimo di materia organica, che poco riesce feccato dalle lavorazioni (non spinte a notevole profondità) e delle concimazioni (limitate al perfossato e a scarso stallatico).

Finchè quei terreni non saranno convenientemente arricchiti d'humus, le diverse essenze foraggere somministreranno gli apprezzamenti con miscugli anticompressi e razionali, continueranno a

# CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

## L'AGITAZIONE DEI LAVORANTI FALEGNAMI

### I rappresentanti dei proprietari e degli operai del Sindacato

#### Il comizio di ieri sera alla Sala Cecchini

Ieri mattina alle 10, come abbiamo annunciato, si sono presentati dal Sindacato i proprietari falegnami per presentare la proposta al contratto redatto dalla Lega falegnami o del quale già abbiamo reso edotti i lettori nel resoconto di lunedì.

Questa risposta, pur concedendo qualche cosa, lascia impregiudicate le questioni dell'orario e del salario.

Infatti i proprietari proponevano che la giornata di lavoro durasse 10 ore per 5 mesi dell'anno soltanto e si riservavano riconoscendolo necessariamente però — di aumentare i salari a tutti gli operai indistintamente — nella misura che a loro meglio sarebbe parsa.

Le controproposte dei principali importavano inoltre maggiori oneri a carico degli operai stabilendo inoltre che le multe inflitte ai ritardatari od a quelli che ingiustificatamente non si recassero al lavoro venissero in fine d'anno secondo i criteri dei principali distribuite agli operai ritenuti meritevoli di premio.

Introdotta il rappresentante degli operai, Guido Buggelli, e sottoposti da parte del Sindacato, presenti i principali, lo schema di contratto succennato, questi rifiutò sdegnosamente di trattare su tali basi dichiarando sleali, fittizie, e sanzionate le proposte dei principali.

Il Buggelli inoltre espresse in modo per quanto cortese ma certamente non meno chiaro, tutta la sua meraviglia nel vedere come i principali presontosi — Sello, Serafini, Brusconi — i quali in sua presenza al Sindacato avevano dichiarato di accettare in massima il contratto operaio, dodici ore dopo soltanto avessero radicalmente mutato pensiero rendendosi recalcitranti unitamente a 24 loro colleghi di un nuovo contratto il quale sancisce le condizioni attuali caricando gli operai di oneri maggiori.

Il Buggelli concluse dichiarando nuovamente di non tenere calcolo delle controproposte padronali rifiutandosi perfino di presentarle nella sera alla riunione della classe; aggiunse inoltre che gli operai pur avendo fatto di tutto per scongiurare lo sciopero erano pronti alla lotta.

Mercoledì i buoni uffici dell'on. Sindaco, i rappresentanti dei principali convennero nel discutere nuovamente — seolta stante — sul contratto presentato dagli operai e ch'essi dichiararono accettabile per loro come personale nei termini seguenti:

1) I patti proposti nel contratto della Lega operai falegnami sono in complesso accettabili da parte dei proprietari.

2) L'orario di lavoro si vorrebbe di 10 ore dalla metà di ottobre alla metà di aprile; di 11 per il resto dell'anno.

3) Il salario si vorrebbe corrisposto in ragione di cent. 24 minimo, cent. 28 massimo all'ora.

Sugli altri punti non vi è controversia.

I proprietari presenti dichiarano accettabile il contratto o faranno il possibile per indurre i loro colleghi a fare altrettanto.

Il Sindacato allora pregò il Buggelli di conglobare in un nuovo contratto quanto già avevano accettato i proprietari presenti.

Infatti nel pomeriggio d'ieri il Buggelli inviò al Sindacato la copia del nuovo contratto con una lettera nella quale diceva: «Credo superfluo dichiarare che la Lega mantiene integralmente il contratto presentato in precedenza e che quello concluso non dev'essere inteso se non come un tentativo per la riuscita del quale posso avere l'intenzione di cooperare».

**Una voce:** Sono secoli che domandiamo dei miglioramenti! Se non cedono i padroni, facciamo sciopero, e subito! (*rumori assordanti, applausi, commenti prolungati*).

**Buggelli** continuando, grida: non saremo noi della Commissione che vi consiglieremo ad accettare un contratto da forza? Per questo che vi abbiamo chiamati qui: vale a dire per discutere, per sentire le vostre opinioni in base alle quali dovremo contenerci. Ma vi diciamo però che i padroni hanno abbandonato qualche cosa, abbandonano dunque anche noi, facciamo anche noi altrettanto.

**Torossi** insiste perché si ottengano le 10 ore di lavoro soltanto e non ora 10 o mezza come vorrebbero i padroni (Vedi relazione colloquio col Sindacato).

**Buggelli**, decideremo anche su questo, ma andiamo per ordine, con calma, senza far confusione... (*bravo*).

**Grattoli**, dove tu presenti che purtroppo noi non siamo organizzati o lo siamo da pochi giorni soltanto. A noi mancano i mezzi per fare lo sciopero, quindi bisogna pensarci bene prima di proclamarlo. Per conto mio, piuttosto che accettare il contratto dei padroni mi adatto a fare il manovale.

**Buggelli**, Grattoli ha ragione, ma torna a ripetere che poiché i proprietari cedono in qualche cosa, pensiamoci sopra e cerchiamo di vedere se possiamo cedere su qualche punto anche noi.

**Faci**, no no! Niente cedono. Sciopero piuttosto! (*rumori assordanti*).

**Grattoli** lo non vorrei che l'assemblea movesse delle critiche alla Commissione se parla in questi termini e specialmente verso la nostra causa che si è occupato per la nostra causa.

**Buggelli**, Non fate che gridare «sciopero»! Ma dovete pensare che la Lega non ha una gran somma in cassa che verrà assorbita dalle spese inevitabili. Studiate che lo sciopero resterà intruttuoso...

**Picchetti**, tanto per tagliar corto, vuole che all'assemblea venga letto il contratto dei padroni e che si discuta articolo per articolo.

**Buggelli**, Si discuta pure.

**E** incomincia a leggere gli articoli. La proposta dei padroni di fissare l'orario di 10 ore o mezza di lavoro dalla metà di Aprile alla metà di Ottobre solleva clamori e proteste. Non so se mi vuol sapere ed infatti l'assemblea a grandissima maggioranza vuole che l'orario venga fissato in 10 ore precise per tutto l'anno.

**D'Agostino** (della Commissione Esecutiva) raccomandando la calma invitando i presenti a far le cose per bene.

**Buggelli**, Allora siamo d'accordo sulle 10 ore, ma torna a ripetere che qualche cosa bisogna che cediamo anche noi.

Abbiamo chiesto che il minimo della paga sia fissato in cent. 28 all'ora e i padroni invece lo vogliono di 24 centesimi.

**Voci da più parti:** Niente! Vogliamo 28 centesimi! - 28! 28!

**Buggelli**, C'è da dire. Mi sono convinto che questo sacrificio bisogna farlo ed accettare il limite di 28 centesimi.

Succede ancora del baccano, ma posta in votazione la proposta di Buggelli è approvata a maggioranza.

Come pure si approva che il massimo sia mantenuto nel limite di 38 centesimi.

E si viene alle multe. Buggelli spiega come già domenica l'assemblea abbia approvato che la multa a coloro che per tre volte mancano al lavoro senza motivo giustificato sia fissata in L. 2.

Riferisce quindi che l'importo sarà devoluto alla cassa della Lega, a beneficio degli operai ad essa iscritti.

**Del Pupp**, Osservo che ci sono degli stabilimenti che pagano la giornata agli operai che cedono ammaliati.

**Torossi**, Ma chi per un certo tempo! E poi abbiamo già deciso in proposito fin da domenica...

**Buggelli** propone che l'articolo riflettente le multe rimanga integro quale assicurazione verso i padroni.

**Torossi** invece fa questa proposta: che a titolo — diremo così — di cauzione per i padroni non si lasci l'importo di 3 o 4 giorni di lavoro, ma 10 lire per i lavoratori e 5 per gli apprendisti.

**Buggelli**, Quest'articolo sarà meglio approvarlo tal quale. Esso ha — moralmente — un grande valore. Ogni operai invece lascerà 3 lire per settimana.

**Marquardt** vuol sapere dove sono andate a finire le 10 ore di lavoro. Forse in California! (*ilarità vivissima*).

**Buggelli**, Si vede che lei è venuto in ritardo, poiché l'assemblea si è già pronunciata in riguardo.

Continuando, Buggelli passa a trattare dell'arbitrato o dopo chiaro e dettagliate spiegazioni l'assemblea approva che l'arbitrato stesso sia composto da un rappresentante della Ditta,

da un rappresentante della Lega e da una terza persona da designarsi dal Sindaco.

### Conclusioni

**Buggelli**, Mi sembra che tutti siamo ormai d'accordo, che nessuna abbia mai equivoco sulle deliberazioni prese: 10 ore fissa di lavoro; rinziera il minimo da 24 a 28 centesimi all'ora; insistere per l'istituzione dell'arbitrato. Il massimo di paga sarà di 38 centesimi all'ora, le multe in lire 2 per chi senza motivi non si presenta al lavoro, e gli importi da devolvere a beneficio degli operai iscritti alla Lega.

Dunque ci presenteremo ai padroni sottopostoro loro le nostre deliberazioni senza transigere d'un punto.

E domani sera — mercoledì — decideremo sul da farsi.

**Torossi** vuole un nuovo voto dell'assemblea su tutti e tre i susposti articoli, poiché desidera che tutti sappiano di approvare l'orario nelle 10 ore, il minimo di salario di 26 centesimi, il massimo di 38.

A grande maggioranza l'assemblea approva.

(No, dalla loggia superiore, vorrebbe (dopo votato) che si mantenesse il minimo di 28 (*rumori*)).

**Buggelli**: qui si possono venire a chiedere anche 1000 lire all'ora! Ma andate un po' a trattare coi padroni e vedrete che differenza ci corre! E non vale far paragoni collettore città, in cui i vostri compagni di mestiere guadagnano di più.

In quella città gli operai attendono cinque ed anche dieci anni prima di chiedere aumenti, mentre a Udine si viene ad iscriversi alla Lega all'ultimo momento, alla vigilia della lotta! (*applausi*).

Perché pensateci bene, seriamente. Noi della Commissione vi assisteremo fino all'ultimo lustissimo sulle 10 ore di lavoro, proponiamo il minimo di 26 all'ora; si tratta di 2 centesimi all'ora di differenza, dopo tutto!

E di nuovo l'assemblea approva.

**Buggelli**, A noi dunque non resta che chiedere a voi un voto di fiducia nonché l'ultimatum da presentarsi ai padroni.

Quanto ora accordiamo loro di tempo per una risposta definitiva?

**Molte voci:** ventiquattro ore! fino a domani sera!

**Buggelli**, — Sta bene. E domani sera ci riuniremo di nuovo e decideremo.

### Abbandonare il lavoro?

**Picchetti**, Sarebbe bene che la discussione fosse finita, ma prima io propongo (quantunque — come consta al *Giornale di Udine* — io sia dissenziente) che tutti i falegnami domattina abbandonassero il lavoro per costringere i padroni a venire a patti. Sarebbe il mezzo più persuasivo per deciderli a rispondere.

**Grattoli** combatte tale proposta. Egli ricorda che la Commissione ha avuto tutto l'appoggio dal Sindacato e se si accettasse la proposta Picchetti, il Sindacato domani avrebbe motivo e ragione di disinteressarsi.

**Buggelli**, Chi approva di accordare altre 24 ore di tempo ai padroni per decidersi, alza la mano.

E' approvato all'unanimità.

**Torossi** (un giovane falegnamo) ripete ai compagni l'ammorazione di Buggelli o cioè che prima di proclamare lo sciopero è necessario che tutti ci pensino seriamente.

**Buggelli**, Si compiace che un operaio giovanissimo, come il Torossi, parli così sentatamente e prega gli intervenuti di ponderare bene sopra tale avvertimento.

E conclude: io ho ferma fiducia che i proprietari cederanno quando diremo loro che vogliamo 10 ore di lavoro e 28 centesimi come minimo di salario all'ora o perciò prepariamoci a lottare sul serio.

Domani tutti al lavoro, vi raccomandando, e domani sera tutti qui ad una nuova riunione!

Sono le 10 20 e l'assemblea si scioglie.

### Le trattative sono fallite!

I tre proprietari, Sello, Brusconi e Serafini si sono recati prima di mezzogiorno dal Sindacato.

Le trattative per un componimento andarono fallite, malgrado i buoni uffici del comm. Pacich.

Gli operai addetti a tali stabilimenti solidamente abbandonarono il lavoro.

### Le solite burle al "Crociato"

Il *Crociato* scrive che non può prendere atto dei risultati dell'inchiesta eseguita dalla Direzione della Società Operaia alla Cucina Economica, perché la Direzione stessa non gliene ha fatta comunicazione ufficiale, e d'altra parte non ha alcuna garanzia sulla esattezza del nostro giornale.

Come siete divenuti sospettosi, signori del *Crociato*, dopo l'ultima atroce burra di Palmanova?

O comunicazioni ufficiali con tanto di bollo e tanto di firma, autentiche magari dal Sindaco, o niente.

Il mondo è così pieno di burmini che le precauzioni non sono mai troppe.

### Le insinuazioni del "Giornale di Udine"

Un ordina del giorno dei professori

La Sezione Insegnanti Scuole medie di Udine riuniti in Assemblea generale Udine la dichiarazione del prof. Altan il quale, adorno al desiderio espresso dai convenuti all'adunanza indotta l'11 corr. dal sig. Sindaco per la commemorazione di Giuseppe Carducci, concede la precedenza all'oratore ospite nel prendere atto

di tale risoluzione lo ringrazia vivamente dell'incarico che esso aveva accettato, e senza rilevare per sentimento di dignità le serocche insinuazioni del *Giornale di Udine* a commento dell'invio del *Sindaco*, passa all'ordine del giorno.

### La lettera di un professore

Espresso: *Egregio Signor Direttore, Il Giornale di Udine*, alla lettera d'invito del Sindacato ad una adunanza per stabilire le modalità della commemorazione di Giuseppe Carducci, aggiunge un cappello... veramente un cappello non è bensì uno stivale, perché è posto ai piedi della lettera sindacale.

In detto stivale si afferma che la sezione udinese fra i professori non deve pretendere di avere la precedenza della commemorazione di G. Carducci, perché questa volta, si trattava non di privata ma di *procedenza*, perché i professori già da otto giorni avevano per mezzo dei giornali, annunciato che nel trigesimo della morte del Poeta si sarebbe tenuta una pubblica commemorazione.

Orsì, venuto dopo, voleva tenere un'altra nello stesso giorno, doveva almeno dire una parola a chi aveva già tutto preparato per quel giorno: è questione di quasi di educazione ed il Carducci, proprio lui, diceva che nella repubblica delle lettere si ha da essere educati.

E lo stesso Carducci, se fosse vivo e se spesso che la *graciosa* a lui tribuita: potrebbero farsi servizio a scopo di dimostrazione qualsiasi, avrebbe davvero questa volta uno di quegli scatti fieri che levano le berze.

Del resto, il forte e gentile vate Pitreri farà la commemorazione nel trigesimo a Trieste, e poi vorrà a ripetere qui; se l'avessero detto prima, tutti contenti o nessuno di noi avrebbe litato. E siccome ci sarà da imparare da una ripetizione sua, così può darsi che qualcuno possa anche apprendere sia pure dalla lezione fatta in scuola.

### Un federato

A proposito di quanto più sopra scrive il federato, ci si informa che i due gruppi che si erano assunti l'iniziativa della commemorazione, lavorano senza sapere l'uno dell'altro, per modo che, quando i professori annunciarono che il discorso commemorativo sarebbe stato tenuto da un insegnante, il Pittari era già stato invitato ed aveva accettato l'invito.

Ciò spiega la coincidenza la quale non va quindi attribuita ad una mancanza di riguardo.

### Per la Mostra d'Arte Decorativa

Una importante riunione, promossa dall'Unione Esercenti di Udine, avrà luogo questa sera alle 8,30 nell'aula maggiore del R. Istituto Tecnico, onde procedere alla costituzione del Comitato Esecutivo della Mostra d'Arte Decorativa Friulana che si terrà in Udine nel corrente anno.

Ittecomandiamo a tutti gli invitati d'intervenire perché la bella iniziativa abbia ad affermarsi, a decoro e vanto della città nostra.

### I candidati

Alla presidenza della *Società Operativa* sono, a quanto ci si informa, inamminerevoli. Basti dire che si fanno i seguenti nomi: cav. Romano, cav. Cappellani, avv. Tavagnoli, ing. Cudgnello, fra i professionisti; o fra gli operai Seitz, Pignat, Foschetti, A. Cremese, Vendruscolo, Diamante.

Il nostro informatore ci assicura che altri nomi verranno certamente fuori. Si tratta, come si vede, di una rigogliosa fioritura di candidati...

### Il cav. dott. Romano

è stato nominato Veterinario nella provincia di Venezia.

Sappiamo però che nel tempo stesso egli occuperà l'identica carica nella nostra provincia.

Congratulazioni vivissime per la nuova meritata carica conferita al dott. Romano, del quale tutti riconoscono i meriti e la competenza professionale.

### SOCIETÀ TIPOGRAFICA UDINESE

Il Comitato della Società tipografica si riunì ieri sera nei locali della Camera del lavoro in via dei Teatri o strigò parecchi affari d'ordinaria amministrazione.

Indi stabiliti di convocare l'assemblea dei soci per sabato prossimo alle ore 20,30 nei locali della Camera del lavoro.

Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno vi sono pure le pratiche per la riduzione dell'orario.

poco a poco ad estinguersi e rimarrà una flora scarsa e ridotta a due o tre qualità di erbe (*avena elatior, lolium*.) Coal il prodotto, che costò assai faticose e denaro, risulterà meschino sotto ogni riguardo.

Occorre prima d'investire il fondo a prato naturale, ammentarvi la riserva di materia organica, facendo ricorso all'impiego di terriccio o, meglio, mediante ripetuti sovesci di leguminose fortemente concimate con materiali fosforici e potassici.

Quando il soprassuolo avrà modificata la sua natura, allora potranno liberamente seminarvi foraggi a lunga durata, con la certezza di ottenere sfalci abbondanti. Non sempre la colpa della cattiva riuscita è attribuibile ai miscugli: a questo pensino bene gli agricoltori che si trovano nel caso esposto.

Convertirò anche anticipare la semina per ottenere presto piantine vigorose e resistenti alla siccità. L'applicazione in aprile di solfato ammonico accelererà l'accrescimento delle erbe e varrà a sua volta a difenderle dall'oscuro tenuto.

### Cronache Provinciali

#### Mortegliano

**Casa del Forno Rurale**

12 — Sulle colonne del morto *Rinascita* di Venezia, in una serie di corrispondenze abbiamo messo in chiaro tutte le magagne di cui pecca l'amministrazione di questo Forno Rurale. A questa campagna, piazzata da tutti gli onesti, seguirono le dimissioni del Presidente sig. C. Bianchi con susseguente nomina a detta carica del sig. Vesca Francesco.

Dato questo cambiamento e riconosciuto l'impellente bisogno (il forno rurale ha circa 19 mesi di vita e nessuno ancora può vedere conti) di una riorganizzazione, dall'amministrazione, d'un lincio che chiamava ai contribuenti la posizione finanziaria, si sperava che in breve volger di tempo il nuovo assunto avesse soddisfatto a questo che noi chiamiamo dovere inescusabile. Ma furono speranze vane! Il bilancio perdura soltanto!

Si aspettano forse delle nuove punte, delle nuove staccate all'aria per darsi a soddisfare a un dovere? Se è così noi non mancheremo di occuparci per procurare il materiale occorrente.

#### Nella Società Operaia di M. S.

Ieri alle una pom. ebbe luogo nella sala di Lenà l'assemblea generale della S. O. di M. S. L'ordine del giorno dava: Resoconto morale finanziario 1906; Comunità della Presidenza; Nomina delle cariche.

Fortinato a stento il numero legale, il Presidente sig. A. Brunich prese a parlare sul primo oggetto; spiega le floride condizioni della Società: un capitale assunto della vecchia Società Operaia l'anno 1895 di L. 2490 con sette soci è portato a L. 9623,59 con 80 soci; notevole l'aumento di patrimonio nell'anno 1906 in L. 690,53. Il bilancio viene approvato all'unanimità.

Col II. ogg. si addiveva ad una calorosa discussione per parte dei soci fondatori vantanti il diritto a sussidio gratuito per meriti conseguiti nello Statuto; ma una cristallizzata formalità che sarebbe lungo spiegare ebbe forza su di un sentimento di conciliazione e la cosa si risolse col mantenere intatto un deliberato del Consiglio e cioè il torto dei soci predetti.

Passati alla nomina delle cariche, la presidenza ed il Consiglio vengono eletti in quest'ordine: Brunich A. Presidente per acclamazione; Tomada C. e Zambetta O. vice-presidenti. Consiglieri: Candolo Luigi, Pagura Riccardo, Badino Giovanni, Cantarutti Enzo, Puzani Giuseppe, Berbina Erasmo, Pagura Giovanni, Ferigo Leonardo.

#### Un immane incendio

**Dieciotto case distrutte!**

A Castions di Strada, verso le tre e mezza pomeridiane, è scoppiato un incendio veramente spaventoso.

Partirono subito per quel luogo i nostri carabinieri.

Al loro ritorno abbiamo saputo che il fuoco — alimentato dal vento, impetuosissimo — si propagò dalla casa di certi Maor alle circostanti.

In breve si estese a ben 18 case che furono ridotte in cenere!

I paesani giunsero appena in tempo a porsi in salvo assieme agli animali che si trovavano nelle stalle.

Anche gran parte delle masserizie e degli attrezzi rurali furono sottratti all'infuriare dell'elemento distruttore.

#### Casa di assistenza ostetrica

per **GESTANTI e PARTORIENTI** autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

**Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA**  
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

#### L'importante assemblea alla Sala Cecchini

Quando alle 8.15 giungiamo in Sala Cecchini, essa è straordinariamente affollata.

La platea e le loggie — compresa la loggia superiore — sono gremiti di operai. Dei falegnami, nessuno è assente.

Viene nominato Presidente l'intagliatore Leone Picchetti il quale ringrazia e cede la parola al sig. Guido Buggelli.

Il Buggelli, in forma piana e lucidissima, riferisce dettagliatamente sull'esito delle pratiche intercorse fra lui, il Sindacato e i proprietari falegnami nella mattinata, pratiche delle quali parliamo più sopra.

Afferma che s'è fatto un grande passo: appona i padroni seppero che gli operai erano pronti alla lotta, scesero a patti coi rappresentanti della Lega. E' questa già una conquista che noi — dico — dobbiamo apprezzare.

Riguardo alle paghe, i padroni, lasciando intatto il limite massimo di 38 cent. all'ora, vogliono che il minimo sia fissato in cent. 24. Inoltre essi vogliono escluso l'arbitrato in caso di controversie e noi invece lo vogliamo.

Il Buggelli inoltre espresse in modo per quanto cortese ma certamente non meno chiaro, tutta la sua meraviglia nel vedere come i principali presontosi — Sello, Serafini, Brusconi — i quali in sua presenza al Sindacato avevano dichiarato di accettare in massima il contratto operaio, dodici ore dopo soltanto avessero radicalmente mutato pensiero rendendosi recalcitranti unitamente a 24 loro colleghi di un nuovo contratto il quale sancisce le condizioni attuali caricando gli operai di oneri maggiori.

Il Buggelli concluse dichiarando nuovamente di non tenere calcolo delle controproposte padronali rifiutandosi perfino di presentarle nella sera alla riunione della classe; aggiunse inoltre che gli operai pur avendo fatto di tutto per scongiurare lo sciopero erano pronti alla lotta.

Mercoledì i buoni uffici dell'on. Sindaco, i rappresentanti dei principali convennero nel discutere nuovamente — seolta stante — sul contratto presentato dagli operai e ch'essi dichiararono accettabile per loro come personale nei termini seguenti:

1) I patti proposti nel contratto della Lega operai falegnami sono in complesso accettabili da parte dei proprietari.

2) L'orario di lavoro si vorrebbe di 10 ore dalla metà di ottobre alla metà di aprile; di 11 per il resto dell'anno.

3) Il salario si vorrebbe corrisposto in ragione di cent. 24 minimo, cent. 28 massimo all'ora.

Sugli altri punti non vi è controversia.

I proprietari presenti dichiarano accettabile il contratto o faranno il possibile per indurre i loro colleghi a fare altrettanto.

Il Sindacato allora pregò il Buggelli di conglobare in un nuovo contratto quanto già avevano accettato i proprietari presenti.

Infatti nel pomeriggio d'ieri il Buggelli inviò al Sindacato la copia del nuovo contratto con una lettera nella quale diceva: «Credo superfluo dichiarare che la Lega mantiene integralmente il contratto presentato in precedenza e che quello concluso non dev'essere inteso se non come un tentativo per la riuscita del quale posso avere l'intenzione di cooperare».

**Una voce:** Sono secoli che domandiamo dei miglioramenti! Se non cedono i padroni, facciamo sciopero, e subito! (*rumori assordanti, applausi, commenti prolungati*).

**Buggelli** continuando, grida: non saremo noi della Commissione che vi consiglieremo ad accettare un contratto da forza? Per questo che vi abbiamo chiamati qui: vale a dire per discutere, per sentire le vostre opinioni in base alle quali dovremo contenerci. Ma vi diciamo però che i padroni hanno abbandonato qualche cosa, abbandonano dunque anche noi, facciamo anche noi altrettanto.

**Torossi** insiste perché si ottengano le 10 ore di lavoro soltanto e non ora 10 o mezza come vorrebbero i padroni (Vedi relazione colloquio col Sindacato).

**Buggelli**, decideremo anche su questo, ma andiamo per ordine, con calma, senza far confusione... (*bravo*).

**Grattoli**, dove tu presenti che purtroppo noi non siamo organizzati o lo siamo da pochi giorni soltanto. A noi mancano i mezzi per fare lo sciopero, quindi bisogna pensarci bene prima di proclamarlo. Per conto mio, piuttosto che accettare il contratto dei padroni mi adatto a fare il manovale.

**Buggelli**, Grattoli ha ragione, ma torna a ripetere che poiché i proprietari cedono in qualche cosa, pensiamoci sopra e cerchiamo di vedere se possiamo cedere su qualche punto anche noi.

**Faci**, no no! Niente cedono. Sciopero piuttosto! (*rumori assordanti*).

**Grattoli** lo non vorrei che l'assemblea movesse delle critiche alla Commissione se parla in questi termini e specialmente verso la nostra causa che si è occupato per la nostra causa.

**Buggelli**, Non fate che gridare «sciopero»! Ma dovete pensare che la Lega non ha una gran somma in cassa che verrà assorbita dalle spese inevitabili. Studiate che lo sciopero resterà intruttuoso...

**Picchetti**, tanto per tagliar corto, vuole che all'assemblea venga letto il contratto dei padroni e che si discuta articolo per articolo.

**Buggelli**, Si discuta pure.

**E** incomincia a leggere gli articoli. La proposta dei padroni di fissare l'orario di 10 ore o mezza di lavoro dalla metà di Aprile alla metà di Ottobre solleva clamori e proteste. Non so se mi vuol sapere ed infatti l'assemblea a grandissima maggioranza vuole che l'orario venga fissato in 10 ore precise per tutto l'anno.

**D'Agostino** (della Commissione Esecutiva) raccomandando la calma invitando i presenti a far le cose per bene.

**Buggelli**, Allora siamo d'accordo sulle 10 ore, ma torna a ripetere che qualche cosa bisogna che cediamo anche noi.

Abbiamo chiesto che il minimo della paga sia fissato in cent. 28 all'ora e i padroni invece lo vogliono di 24 centesimi.

**Voci da più parti:** Niente! Vogliamo 28 centesimi! - 28! 28!

**Buggelli**, C'è da dire. Mi sono convinto che questo sacrificio bisogna farlo ed accettare il limite di 28 centesimi.

Succede ancora del baccano, ma posta in votazione la proposta di Buggelli è approvata a maggioranza.

Come pure si approva che il massimo sia mantenuto nel limite di 38 centesimi.

E si viene alle multe. Buggelli spiega come già domenica l'assemblea abbia approvato che la multa a coloro che per tre volte mancano al lavoro senza motivo giustificato sia fissata in L. 2.

Riferisce quindi che l'importo sarà devoluto alla cassa della Lega, a beneficio degli operai ad essa iscritti.

**Del Pupp**, Osservo che ci sono degli stabilimenti che pagano la giornata agli operai che cedono ammaliati.

**Torossi**, Ma chi per un certo tempo! E poi abbiamo già deciso in proposito fin da domenica...

**Buggelli** propone che l'articolo riflettente le multe rimanga integro quale assicurazione verso i padroni.

**Torossi** invece fa questa proposta: che a titolo — diremo così — di cauzione per i padroni non si lasci l'importo di 3 o 4 giorni di lavoro, ma 10 lire per i lavoratori e 5 per gli apprendisti.

**Buggelli**, Quest'articolo sarà meglio approvarlo tal quale. Esso ha — moralmente — un grande valore. Ogni operai invece lascerà 3 lire per settimana.

**Marquardt** vuol sapere dove sono andate a finire le 10 ore di lavoro. Forse in California! (*ilarità vivissima*).

**Buggelli**, Si vede che lei è venuto in ritardo, poiché l'assemblea si è già pronunciata in riguardo.

Continuando, Buggelli passa a trattare dell'arbitrato o dopo chiaro e dettagliate spiegazioni l'assemblea approva che l'arbitrato stesso sia composto da un rappresentante della Ditta,

#### Le trattative sono fallite!

I tre proprietari, Sello, Brusconi e Serafini si sono recati prima di mezzogiorno dal Sindacato.

Le trattative per un componimento andarono fallite, malgrado i buoni uffici del comm. Pacich.

Gli operai addetti a tali stabilimenti solidamente abbandonarono il lavoro.

#### Le solite burle al "Crociato"

Il *Crociato* scrive che non può prendere atto dei risultati dell'inchiesta eseguita dalla Direzione della Società Operaia alla Cucina Economica, perché la Direzione stessa non gliene ha fatta comunicazione ufficiale, e d'altra parte non ha alcuna garanzia sulla esattezza del nostro giornale.

Come siete divenuti sospettosi, signori del *Crociato*, dopo l'ultima atroce burra di Palmanova?

O comunicazioni ufficiali con tanto di bollo e tanto di firma, autentiche magari dal Sindaco, o niente.

Il mondo è così pieno di burmini che le precauzioni non sono mai troppe.

CON LE MOLLE...

In un articolo del Giornale d'Udine di ieri e che porta per titolo «Viva la Carnia» si legge: «Il polpo sgorra coi suoi tentacoli, «fatti micinosi da mani imperite, «malacciano (sic)... ecc. ecc.»

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, alle ore 20.30 il dott. Giuseppe Antonini terrà la 5. lezione del corso su «L'ecolismo o la degenerazione»

UN'IMMENZA DISTESA DI PRATI distrutta dalle fiamme

Ieri, ed anche oggi, malgrado un sole promettente, spirava un vento impetuoso. A girare per le vie della città, specialmente nelle prime ore del mattino, sembra di essere in pieno di cenere... di non lontana memoria.

E questo vento così insistente, ha causato ieri un grande incendio nei prati che si stendono dalla lin. ferroviaria Udine-Pesiano Se lavanesco fin presso i paesi di Camporotondo, Bazzellera e Carpeneto.

Si dice che il fuoco sia stato dato a bella posta, ma secondo un'altra versione pare invece che una scintilla partita dalla locomotiva del treno di Venezia (ore 13.20) si sia posata sulle erbe secche di un prato vicino, sviluppando l'incendio che si estese a tutta l'immensa radura.

Gli abitanti dei paesi contornanti accorsero per spegnere con qualsiasi mezzo il fuoco sempre più invadente: ma ogni sforzo riusciva inutile.

Tra gli accorsi venne notato il segretario di Camporotondo sig. Biasotti Nicolò, il sig. Attilio Fonti di Bazzellera, il capellano di Carpeneto e tanti altri.

Non si distingueva in chiesa di S. Canciano, tanto denso era il fumo prodotto dalle fiamme.

Inutile dire che i danni sono rilevantissimi: si calcola che oltre 300 campi siano andati distrutti.

Benevolenza

Nella circostanza della morte di Antonio Pauluzzi la locale Cassa di risparmio ha ricevuto L. 135 per Ferdinando Ospizio Cronici raccolte fra i signori: Bianuzzi Vittorio, Deotti Vittorio, Radice Ariccano, Capolorti Romano, Brussi a. v. Emilio, Codugnetto ing. Enrico, d'Aronco G. Batta, D'Arco Quinto, Della Vedova Angelo, Lodolo Luigi, Rita Aristide, Selan dott. Umberto, Cesco Sebastiano, Martinis Silvio, Brida Casimiro, Driussi Rag. Ettore, Valle Serafino, Diana Mario, Gervasoni Michele, Fogolini-Bortacchi Giovanni, Belli Sebastiano, Moni Giacomo, Zuliani Plinio.

Il signor Cav. Giovanni Morzgora anche lontano si ricorda dei poveri Udine.

Il Signor Bartolo Cappellari per suo incarico consegnò a questa Congregazione di Carità un assegno del Banco di Napoli di L. 101.02. La Congregazione riconoscente ringrazia.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

L'ultima della stagione

Questa sera ultima rappresentazione dello spettacolo d'opera. Si rappresenterà «Sarcona» e «Cavalleria rusticana».

NEL MONDO COMMERCIALE

Costituzione di Società fra produttori di vino toscano

Veniamo informati che a rogiti del notaio Palamidessi, è stata costituita in Pisa, sotto gli auspici della Banca Commerciale Italiana, una forte Società con sede in Livorno e col capitale di lire 500 mila, in 5 mila azioni da lire 100, aumentabile su semplice deliberazione del consiglio a 3 milioni.

Scopo della Società è la produzione ed il commercio dei vini del Chianti e Toscani in generale, formando tipi costanti per l'esportazione.

A Presidente del consiglio d'Amministrazione è stato nominato il signor cav. dott. Oscar Tobler di Agnano, Pisa.

La nomina a Presidente di questo importantissimo produttore, i cui tipi costanti sono già apprezzati nel Veneto e qui in Udine, essendone concessionario il sig. Ezio Conti, ci fa sperare in un brillante avvenire della Società il cui scopo rispecchia le esigenze moderne per i vini da pasto a tipo unico costante.

Non adoperate più l'istaro dannoso

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata).

È premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 19 3 R. STAZIONE Sperimentale AGRARIA DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitro e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di sodio; né altre sostanze malsane all'occhio.

Udine, 18 Gennaio 1911.

Il Direttore Prof. NALMENO.

Unico deposito presso il farmacista RE LODOVICO, Via Pascale Manni.

NOTE E NOTIZIE

Un paese quasi interamente prada delle fiamme

Giunge notizia che nel pomeriggio d'ieri è scoppiato in una delle contrade più popolate di Borzano, a pochi chilometri da Busto Arsizio, un colossale incendio. Circa 80 case sono in fiamme.

Gli strumenti di morte

Il Daily Chronicle dice che l'ammiraglio è in possesso di un segreto destinato ad assicurare ai cannoni della marina una precisione di tiro assoluta. Gli inventori pretendono che con questo sistema una corazzata, anche batata dalla tempesta, potrà sparare colla stessa precisione che in tempo di calma.

Su terra, quasi ogni colpo di cannone colpirebbe il suo bersaglio. Gli inventori che risiedono in Australia, chiedono un milione di sterline per la loro scoperta.

LE CATASTROFI AMERICANE

Ventidue annegati

Si ha da Redding (California): Nel pomeriggio un battello a bordo del quale si trovavano 24 grandi operai si è capovolto attraversando il Sacramento a Pitt. Ventidue annegarono.

CURIOSITÀ

Statistica di sangue.

Uno scrittore russo, il Kaufmann, ha voluto riassumere in cifre la storia sanguinosa del primo anno della esecuzione russa; e la tavola che ci dà è semplicemente spaventosa. Come si sa, al manifesto del 30 ottobre 1905 che dava l'annuncio della Costituzione, i reazionari risposero con pogroms degli intellettuali e degli ebrei in ben 81 città.

D'allora in poi il sangue scorre a torrenti i feriti e gli uccisi per i moti politici durante il primo anno di libertà in Russia furono 10.000; la metà circa dei soldati morti nella guerra contro il Giappone.

L'armata Greca

Nella rivista tedesca Nord e Sud troviamo alcuni dati importanti sulla organizzazione militare della Grecia. Il servizio militare dura 30 anni, cioè dal 21 ai 51, con due anni di permanenza sotto le armi, dieci nella riserva, dieci nella guardia nazionale attiva, e otto di nuovo nella riserva. Si può essere dispensati da una parte del servizio, pagando una data somma.

Il re è il capo dell'armata, o il principe ereditario se è il comandante supremo. In tempo di pace l'esercito comprende 2025 ufficiali, e 6.700 sottufficiali. Ogni anno essi istruiscono 18.000 reclute, cioè 0,8 per cento della popolazione.

Nella marina sono 1800 ufficiali, 1 vice-ammiraglio, 25 contraammiragli, 46 capitani, 50 tenenti, 881 sottufficiali, 300 macchinisti, 2300 marinai e 4.800 mozzi.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

Fabrilche Telerie E. Frette & C. Monza. Telerie, Tovaglierie, Cappellerie, Coperte, Biancheria da Uomo e da Ragazzo, Corredi da Casa e da Spesa. MILANO, TORINO, GENOVA, ROMA, FIRENZE, NAPOLI.

SARTORIA (con stanza sala di prova) F.lli RICOPELLI - Udine. Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo). Taglio elegante - garantito - Confezione accurata. SPECIALITÀ per MONTURE COLLEGI, BANDE MUSICALI, ecc.

CARDIACI!!! Volete in modo rapido, sicuro, rassicurante scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore, reumatici, cronici? Volete robustezza, calma, serenità dell'organismo? Domandate Opuscolo Gratuito al Premiato Laboratorio Ott. Gaudenzi - GENOVA - Via S. Francesco d'Albera.

A CHI IL TURNO?

Noi possiamo dirvi a chi il turno? Il signor Angelotti è stato recentemente guarito dalla Pillola Pink. Quelli che hanno la sua stessa sofferenza prendano le Pillole Pink e guariranno facilmente come lui. Il Signor Angelotti Oreste ha 19 anni. Esercita la professione di agricoltore a Fivizzano (Massa Carrara).



Signor Angelotti Oreste

«Da più di un anno — egli scrive — ero anemico. Quest'anemia era la conseguenza di una malattia di stomaco. Mi nutrivamo malissimo e soffrivo assai di stomaco, così che le mie forze avevano deperito, e la mia salute era molto cattiva, appena mi svegliavo ero assalito da tozzi alle orecchie, che non mi cessavano durante tutta la giornata. Se facevo un piccolo sforzo la mia vista si ottenebrava. Ero diventato frigidoloso, i miei piedi e le mie mani erano sempre gelati. Mangiavo pochissimo e digerivo assai male. Tutti i medicamenti che ho presi non mi hanno migliorata la salute. Ho letto nei giornali le prodigiose guarigioni ottenute colte Pillole Pink e mi son detto, che forse questo avrebbero ragione della mia ostinata malattia. Ho dunque preso le Pillole Pink e le mie previsioni si sono avverate. Ora, il mio stomaco, funziona benissimo, sono forte e non sento più alcun malessere. Questo certificato è stato legalizzato dal Sindaco di Fivizzano.»

La Pillola Pink guarisce con la prontezza a qualunque specie appartengano; l'anemia in seguito di una malattia acuta, l'anemia propriamente detta o consumazione, l'anemia occasionata dal cattivo funzionamento di un organo essenziale alla vita, per esempio lo stomaco.

Le Pillole Pink danno ancora ottimi risultati contro la clorosi, la nevralgia, la debolezza generale, i reumaticismi cronici, nevralgici, sciatiche, irregolarità.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merzanti, 5, Via San Girolamo, Milano, L. 350 la scatola, L. 18 la 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

M.° C.° Dentista ALBERTO RAFFAELLI specialista per le malattie dei Denti e Protesi Dentaria UDINE. Piazza Mercatenuovo, N. 3 (ex S. Giacomo). Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

FERRO-CHINA-BISIERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria Cuffini Riccardo UDINE - Via Paolo Cansiani, 7 - UDINE. Angelo via Rialto N. 19.

Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo incisioni su qualunque metallo GRANDE DISPOSTO della SOTOLTA TIPOGRAFICA PARA da Lire 1.25 a Lire 30 Numeratori a mano e a saliscendi, porta-timbri, soglioli per caralacca, inchiodati per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza. Scatole riciclate con sei timbri per Lire 2.50 DEPOSITO DEGLI OROLOGI Longines, Omega, Roskopf, Viller Frères. Prezzi d'impossibile concorrenza.

La Casa di Ricovero di Udine

avverto che nell'asta seguita il giorno 2 Marzo 1907 in seguito all'Avviso del 10 Febbraio 1907 venne aggiudicata la vendita del fondo, di cui l'avviso, stesso, nel prezzo di L. 4910, che il termine entro il quale può essere migliorato del ventesimo il prezzo suddetto va a scadere nel giorno di Giovedì 21 Marzo corrente alle ore 12 meridiane, e che passato infruttuosamente il detto termine verrà definitivamente aggiudicata.

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista UDINE - VIA AQUILEIA - 86. Visite ogni giorno. Camera gratuite per ammalati poveri. Telefono 317.

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta avverte la sua spettabile clientela che nel suo magazzino in Piazza XX Settembre (dei Grani), Udine, trovasi fornita di sementi da prato, come Spagna, Trifoglio, Altissima, Lojeto ecc. Garantito tutto genere nostrano di buonissimo prodotto e senza cuscuta. Caterina Quargnolo-Vetri.

Terreni da vendere

situati fra le porte Anton Lazzaro Moro (presso la Stazione del Tram di S. Daniele) e Porta Gemona (fianco a Chiavria presso i locali Colautti).

Ottima ed elevata posizione. Per trattative rivolgersi alla Ditta proprietaria Antonio Agosto, imprenditore, Udine.

Malattie degli occhi

Difetti della vista

Specialista dott. Gamberatte Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese. Via Pascolle, N. 20.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì e Venerdì ore 11 alla FARMACIA FILIPPUZZI.

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine. Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine.

VINI e OLII TOSCANI

Prodotti nelle tenute del dott. Oscar Tobler di Pisa. Concessionario COMTE EZIO con deposito in Udine, Viale Palmanova, 30.

Specialità Vini da pasto alla portata di qualsiasi famiglia.

CAMPIONI A RICHIESTA SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

Corso odierno delle monete: Corone 104.75 | Napoleoni 20.- Marchi 123.30 | Sterline 25.09 Rubli 284.00 | Lei 98.-

Unica Premiata Fabbrica a forza motrice delle ACQUE GASOSE E SELTZ DELLA DITTA ITALICO PIVA - UDINE. FABBRICA: Via Superiore N. 20 - Telefono 183. RECAPITO: Via della Posta N. 44 - Telefono 52. Servizio INAPPUNTABILE tanto in Città che in Provincia con CARRI PROPRI.

Ing. C. FACHINI - Via Bartolini (Casa propria). Deposito di macchine ed accessori - TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weipart TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta HOFFMANN. FUCINE e VENTILATORI Utensili d'ogni genere per meccanici Rubinetteria per acqua, vapore e gas. Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma. Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini. Bravi CUOCHI - Buone MASSALE CHIEDETE ED USATE L'ESTRATTO DI POMODORO MARCA MARTELLO della Ditta Ambrosic, Calda e C. di Savona. testè premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Internazionale di Milano. Domandatelo presso tutte le DROGHERIE e PIZZICHERIE. Esigete le scatole originali colla suddetta marca. GUARDATEVI BALLE CONTRAFFAZIONI.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL. Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passaggi, ecc. RESINOL è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor Giuseppe Petrone. Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA il sig. GIULIANI CARLO - Piazzetta Osoppo - UDINE.

# FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC  
SUPERIEUR

CREME e LIQUORI  
SCIROPPI e CONSERVE

VINO  
VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigete l'originale

## Le vere genuine pillole di CATRAMINA

### BERTELLI

così universalmente note per la loro efficacia contro TOSSI e CATARRI

non si vendono a numero

ma solo in scatole originali intere

Avvertiamo quindi che le pillole di Catramina Bertelli VENDUTE SCOLTE non sono pillole di Catramina, ma delle dannose contraffazioni. — A proposito delle quali non troviamo superfluo rammentare le severe condanne seguite ai processi avvenuti a Milano, a Torino, a Napoli, a Roma, ecc. in base agli articoli 78, 298 e 297 Codice Penale, art. 12 della Legge 20 agosto 1868 e articoli 528, 529 del Codice di Procedura Penale, parecchi contravventori vennero condannati alla pena della reclusione, e ingentissimo ammontando, alle spese della Parte Civile, alle spese del processo, al risarcimento dei danni, ecc.

Le pillole di Catramina Bertelli si vendono in scatole di 25 pillole a L. 2.50 e di 50 pillole a L. 4.50 in tutte le Farmacie e Ditta specializzata, con licenza, società di prodotti chimici farmaceutici A. BERTELLI & C. MILANO, via Paolo Petrucci, 27.

## Nuove Tinture Inglesi

**Progressiva.** — Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidità e forza veramente giovanile.  
Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di Lire 2.50 direttamente alla nostra Ditta spediamo franca ovunque, bottiglia grande, franca di porto.  
**Instantanea** per tingere i Capelli o la Barba di perfetto colore castagno o nero naturale, senza nitrate d'argento L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.  
**Bionda** per capelli o barba color biondo chiaro e scuro L. 3.50 spedizione franca direttamente con Vaglia.

### Calmante per i Denti

Questo ritrovato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la fessura della gengiva. Prezzo ritoccato L. 1 la boccetta e L. 1.25 per posta.

**Unguento Antifemorroidale** Composto prezioso per la cura delle Emorroidi. L. 2 il Vasetto.

**Specífico per i Goloni** atto a combattere e guarire i goloni in qualunque stadio. L. 1 la boccetta.

**Polvere Dentifricia Kaeclior** — Pulisce e ridona bianchissimi i denti. L. 1 la scatola grande. Dietro Cartolina-Vaglia spediamo franca. Si vendono nelle principali farmacie, o ellibero sempre specialità della Ditta farmaceutica.

RODOLFO DI SCIPIONE TARUFFI di Firenze

Via Romana N. 27. Istruzione reciproca medicinali. In UDINE presso la farmacia GIACOMO COMESSATI Via Gius. Mazzini

## MALATTIE NERVOSE

### EPILESSIA-ISTERISMO

si guariscono infallibilmente colle

## Polveri D. Monti - L. 5

usate in tutto il mondo

### Polveri ricostituenti D. VASOIN

contro atonia dello stomaco - gastralgia - inappetenza

Farmacia D. MONTI - Castelfranco-Veneto

# INGANNO

Stante la reputazione mondiale delle Maglierie Igieneche Héron tutti desiderano di farci delle modecime. Le domandano nei negozi ed il personale al banco, per paura di lesionarsi sfugga la vendita, con grande involontaria, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il fabbricante Héron ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buona fede, per evitare molestare non fanno neppure denunce alle autorità competenti. Conviene esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. O. Héron, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo.

# ISCHIROL

Il solo rimedio per guarire veramente Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi.

Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA

GRAND PRIX 1900 PARIGI

PREZZO LIRE 2.50

Premiato Laboratorio Chimico E. UNGANIA - Bologna - Fuori Porta Galliera, 288

In Udine alle Farmacie Fabris, Comessati, Boltrame - VENEZIA Bötter - MILANO Erba e nelle principali Farmacia d'Italia e dell'Estero.

## Rubrica Utili

Mercato Valori	
CAMERA di CO...	100.00
Corso medio del...	102.07
del giorno...	71.50
3 1/2 0/0	100.00
3 0/0	102.07
3 0/0	71.50
Banca d'Italia	1316.50
Meridionale	704.75
Mediter...	442.50
Società Veneta	...
OBBLI...	...
Provvie Udine	501.00
Meridionale	353.00
Mediter...	500.50
Italiano	319.25
Credito commerc...	499.25
CAM...	...
Regolarità Banca	501.00
Cassa R...	500.25
4 0/0	512.50
10/11	505.00
10/11	519.00
GAMBI (v...	...
Frank (oro)	100.00
Londra (sterlini)	25.33
Austria (marc)	123.39
Praterburgo (rubl)	104.83
Russia (rubl)	...
Nuova York (dolla)	...
Taurica (lire tur)	22.80
Bell...	...
R. OSSERV...	...
Temp. statura	5.20
Pressione modia	9.8
Umidità relativa	2.3
Acqua caduta g...	mm. 743.95
Vento dominante	med. 57.0
Stato del cielo:	mm.
Giorno:	...
Temperatura	28
Pressione mm.	752.00
Temperatura m...	-2.0
Stato del cielo:	...
Pressione: crea...	...
Direzione vento:	...
Lava sole ore:	6.32
Temonte ore:	18.02

## Ferrovie

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
da Udine a Venezia	8.37	da Udine a Venezia	8.37
da Udine a Venezia	8.45	da Udine a Venezia	8.45
da Udine a Venezia	8.55	da Udine a Venezia	8.55
da Udine a Venezia	9.05	da Udine a Venezia	9.05
da Udine a Venezia	9.15	da Udine a Venezia	9.15
da Udine a Venezia	9.25	da Udine a Venezia	9.25
da Udine a Venezia	9.35	da Udine a Venezia	9.35
da Udine a Venezia	9.45	da Udine a Venezia	9.45
da Udine a Venezia	9.55	da Udine a Venezia	9.55
da Udine a Venezia	10.05	da Udine a Venezia	10.05
da Udine a Venezia	10.15	da Udine a Venezia	10.15
da Udine a Venezia	10.25	da Udine a Venezia	10.25
da Udine a Venezia	10.35	da Udine a Venezia	10.35
da Udine a Venezia	10.45	da Udine a Venezia	10.45
da Udine a Venezia	10.55	da Udine a Venezia	10.55
da Udine a Venezia	11.05	da Udine a Venezia	11.05
da Udine a Venezia	11.15	da Udine a Venezia	11.15
da Udine a Venezia	11.25	da Udine a Venezia	11.25
da Udine a Venezia	11.35	da Udine a Venezia	11.35
da Udine a Venezia	11.45	da Udine a Venezia	11.45
da Udine a Venezia	11.55	da Udine a Venezia	11.55
da Udine a Venezia	12.05	da Udine a Venezia	12.05
da Udine a Venezia	12.15	da Udine a Venezia	12.15
da Udine a Venezia	12.25	da Udine a Venezia	12.25
da Udine a Venezia	12.35	da Udine a Venezia	12.35
da Udine a Venezia	12.45	da Udine a Venezia	12.45
da Udine a Venezia	12.55	da Udine a Venezia	12.55
da Udine a Venezia	13.05	da Udine a Venezia	13.05
da Udine a Venezia	13.15	da Udine a Venezia	13.15
da Udine a Venezia	13.25	da Udine a Venezia	13.25
da Udine a Venezia	13.35	da Udine a Venezia	13.35
da Udine a Venezia	13.45	da Udine a Venezia	13.45
da Udine a Venezia	13.55	da Udine a Venezia	13.55
da Udine a Venezia	14.05	da Udine a Venezia	14.05
da Udine a Venezia	14.15	da Udine a Venezia	14.15
da Udine a Venezia	14.25	da Udine a Venezia	14.25
da Udine a Venezia	14.35	da Udine a Venezia	14.35
da Udine a Venezia	14.45	da Udine a Venezia	14.45
da Udine a Venezia	14.55	da Udine a Venezia	14.55
da Udine a Venezia	15.05	da Udine a Venezia	15.05
da Udine a Venezia	15.15	da Udine a Venezia	15.15
da Udine a Venezia	15.25	da Udine a Venezia	15.25
da Udine a Venezia	15.35	da Udine a Venezia	15.35
da Udine a Venezia	15.45	da Udine a Venezia	15.45
da Udine a Venezia	15.55	da Udine a Venezia	15.55
da Udine a Venezia	16.05	da Udine a Venezia	16.05
da Udine a Venezia	16.15	da Udine a Venezia	16.15
da Udine a Venezia	16.25	da Udine a Venezia	16.25
da Udine a Venezia	16.35	da Udine a Venezia	16.35
da Udine a Venezia	16.45	da Udine a Venezia	16.45
da Udine a Venezia	16.55	da Udine a Venezia	16.55
da Udine a Venezia	17.05	da Udine a Venezia	17.05
da Udine a Venezia	17.15	da Udine a Venezia	17.15
da Udine a Venezia	17.25	da Udine a Venezia	17.25
da Udine a Venezia	17.35	da Udine a Venezia	17.35
da Udine a Venezia	17.45	da Udine a Venezia	17.45
da Udine a Venezia	17.55	da Udine a Venezia	17.55
da Udine a Venezia	18.05	da Udine a Venezia	18.05
da Udine a Venezia	18.15	da Udine a Venezia	18.15
da Udine a Venezia	18.25	da Udine a Venezia	18.25
da Udine a Venezia	18.35	da Udine a Venezia	18.35
da Udine a Venezia	18.45	da Udine a Venezia	18.45
da Udine a Venezia	18.55	da Udine a Venezia	18.55
da Udine a Venezia	19.05	da Udine a Venezia	19.05
da Udine a Venezia	19.15	da Udine a Venezia	19.15
da Udine a Venezia	19.25	da Udine a Venezia	19.25
da Udine a Venezia	19.35	da Udine a Venezia	19.35
da Udine a Venezia	19.45	da Udine a Venezia	19.45
da Udine a Venezia	19.55	da Udine a Venezia	19.55
da Udine a Venezia	20.05	da Udine a Venezia	20.05
da Udine a Venezia	20.15	da Udine a Venezia	20.15
da Udine a Venezia	20.25	da Udine a Venezia	20.25
da Udine a Venezia	20.35	da Udine a Venezia	20.35
da Udine a Venezia	20.45	da Udine a Venezia	20.45
da Udine a Venezia	20.55	da Udine a Venezia	20.55
da Udine a Venezia	21.05	da Udine a Venezia	21.05
da Udine a Venezia	21.15	da Udine a Venezia	21.15
da Udine a Venezia	21.25	da Udine a Venezia	21.25
da Udine a Venezia	21.35	da Udine a Venezia	21.35
da Udine a Venezia	21.45	da Udine a Venezia	21.45
da Udine a Venezia	21.55	da Udine a Venezia	21.55
da Udine a Venezia	22.05	da Udine a Venezia	22.05
da Udine a Venezia	22.15	da Udine a Venezia	22.15
da Udine a Venezia	22.25	da Udine a Venezia	22.25
da Udine a Venezia	22.35	da Udine a Venezia	22.35
da Udine a Venezia	22.45	da Udine a Venezia	22.45
da Udine a Venezia	22.55	da Udine a Venezia	22.55
da Udine a Venezia	23.05	da Udine a Venezia	23.05
da Udine a Venezia	23.15	da Udine a Venezia	23.15
da Udine a Venezia	23.25	da Udine a Venezia	23.25
da Udine a Venezia	23.35	da Udine a Venezia	23.35
da Udine a Venezia	23.45	da Udine a Venezia	23.45
da Udine a Venezia	23.55	da Udine a Venezia	23.55
da Udine a Venezia	24.05	da Udine a Venezia	24.05
da Udine a Venezia	24.15	da Udine a Venezia	24.15
da Udine a Venezia	24.25	da Udine a Venezia	24.25
da Udine a Venezia	24.35	da Udine a Venezia	24.35
da Udine a Venezia	24.45	da Udine a Venezia	24.45
da Udine a Venezia	24.55	da Udine a Venezia	24.55
da Udine a Venezia	25.05	da Udine a Venezia	25.05
da Udine a Venezia	25.15	da Udine a Venezia	25.15
da Udine a Venezia	25.25	da Udine a Venezia	25.25
da Udine a Venezia	25.35	da Udine a Venezia	25.35
da Udine a Venezia	25.45	da Udine a Venezia	25.45
da Udine a Venezia	25.55	da Udine a Venezia	25.55
da Udine a Venezia	26.05	da Udine a Venezia	26.05
da Udine a Venezia	26.15	da Udine a Venezia	26.15
da Udine a Venezia	26.25	da Udine a Venezia	26.25
da Udine a Venezia	26.35	da Udine a Venezia	26.35
da Udine a Venezia	26.45	da Udine a Venezia	26.45
da Udine a Venezia	26.55	da Udine a Venezia	26.55
da Udine a Venezia	27.05	da Udine a Venezia	27.05
da Udine a Venezia	27.15	da Udine a Venezia	27.15
da Udine a Venezia	27.25	da Udine a Venezia	27.25
da Udine a Venezia	27.35	da Udine a Venezia	27.35
da Udine a Venezia	27.45	da Udine a Venezia	27.45
da Udine a Venezia	27.55	da Udine a Venezia	27.55
da Udine a Venezia	28.05	da Udine a Venezia	28.05
da Udine a Venezia	28.15	da Udine a Venezia	28.15
da Udine a Venezia	28.25	da Udine a Venezia	28.25
da Udine a Venezia	28.35	da Udine a Venezia	28.35
da Udine a Venezia	28.45	da Udine a Venezia	28.45
da Udine a Venezia	28.55	da Udine a Venezia	28.55
da Udine a Venezia	29.05	da Udine a Venezia	29.05
da Udine a Venezia	29.15	da Udine a Venezia	29.15
da Udine a Venezia	29.25	da Udine a Venezia	29.25
da Udine a Venezia	29.35	da Udine a Venezia	29.35
da Udine a Venezia	29.45	da Udine a Venezia	29.45
da Udine a Venezia	29.55	da Udine a Venezia	29.55
da Udine a Venezia	30.05	da Udine a Venezia	30.05
da Udine a Venezia	30.15	da Udine a Venezia	30.15
da Udine a Venezia	30.25	da Udine a Venezia	30.25
da Udine a Venezia	30.35	da Udine a Venezia	30.35
da Udine a Venezia	30.45	da Udine a Venezia	30.45
da Udine a Venezia	30.55	da Udine a Venezia	30.55
da Udine a Venezia	31.05	da Udine a Venezia	31.05
da Udine a Venezia	31.15	da Udine a Venezia	31.15
da Udine a Venezia	31.25	da Udine a Venezia	31.25
da Udine a Venezia	31.35	da Udine a Venezia	31.35
da Udine a Venezia	31.45	da Udine a Venezia	31.45
da Udine a Venezia	31.55	da Udine a Venezia	31.55
da Udine a Venezia	32.05	da Udine a Venezia	32.05
da Udine a Venezia	32.15	da Udine a Venezia	32.15
da Udine a Venezia	32.25	da Udine a Venezia	32.25
da Udine a Venezia	32.35	da Udine a Venezia	32.35
da Udine a Venezia	32.45	da Udine a Venezia	32.45
da Udine a Venezia	32.55	da Udine a Venezia	32.55
da Udine a Venezia	33.05	da Udine a Venezia	33.05
da Udine a Venezia	33.15	da Udine a Venezia	33.15
da Udine a Venezia	33.25	da Udine a Venezia	33.25
da Udine a Venezia	33.35	da Udine a Venezia	33.35
da Udine a Venezia	33.45	da Udine a Venezia	33.45
da Udine a Venezia	33.55	da Udine a Venezia	33.55
da Udine a Venezia	34.05	da Udine a Venezia	34.05
da Udine a Venezia	34.15	da Udine a Venezia	34.15